

PONTE SALARIO

Una targa per ricordare Ugo Forno

Omaggio a 'Ughetto', il "coraggioso dodicenne" che mise in fuga i nazisti dalla capitale. L'ultimo martire della Resistenza romana morì il 5 giugno del 1944 con un colpo di mortaio. A lui è stato intitolato il ponte sull'Aniene



Ugo Forno aveva solo 12 anni quando il 5 giugno 1944 si mise alla testa di un drappello di giovanissimi per contrastare i guastatori delle retroguardie tedesche che, abbandonando Roma ormai liberata dagli alleati, si accingevano a far saltare Ponte Salarario sul fiume Aniene. La città era in festa ma 'Ughetto' rimase ucciso da un colpo di mortaio nemico.

Ora sul ponte in ferro, salvato dall'eroismo del giovane, sfrecciano i treni ad alta velocità e da oggi una targa

commemorativa visibile dall'adiacente pista ciclabile ricorda il sacrificio dell'ultimo martire della Resistenza romana.

Legambiente Lazio, Anpi provinciale di Roma e Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) hanno omaggiato così Ugo Forno, insieme al fratello e al nipote del ragazzo e agli studenti della sua scuola, la media Settembrini di Corso Trieste.

"Ricordare il più giovane martire della Liberazione di Roma - ha detto il segretario dell'Anpi provinciale Ernesto Nassi - significa ricordare la grande partecipazione popolare e tenere viva la memoria di quei giorni".

Il coordinatore della Segreteria nazionale di Legambiente Maurizio Gubbiotti ha poi ricordato che "stiamo raccogliendo le firme sul sito www.ugoforno.it per chiedere al Presidente della Repubblica il riconoscimento al ragazzo di una ricompensa al Valore Civile. Siamo già a 1000 in un mese". Presenti alla cerimonia anche il direttore Territoriale Produzione Roma Rfi Silvio Gizzi e la direttrice Legambiente Lazio Cristiana Avenali.

(05 giugno 2010)